PATROCINIO
DELLA GRAN MADRE DI DIO
MARIA
ALLA SVA FELICE CITTA DI PALERMO,
e Fedelissimo Regno di Sicilia.

Con la generosa espressione dell'antichissimo affetto nel

SOLLENNE VOTO, E GIVRAMENTO

Di propagare, & esaltare l'Original Innocenza de'l di lei

IMMACVLATA CONCETTIONE

A XV. Agosto M. DC. XXIV. Protestata, & acclamata à nome della Felice Città di Palermo dall' Eminentissimo Cardinal Arciuescouo D. Gioannettino Doria.

E DALL'ILLVSTR. SENATO, E DEVOTISS. POPOLO, Et all'esempio di lei, con replicata ceremonia A nome di tutto il Regno di Sicilia.

Dallo stesso Eminentissimo Cardinale la terza volta Presidente, e Capitan Generale, per la Catholica Maestà di Nostro Signore.

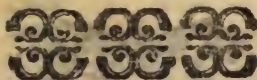
FILIPPO QVARTO.

E del Sacro Conseglio Tribunali, e Corti del Regno nella Maggiore Palermitana Chiesa, Regia, e Metropoli del Regno.

IN PALERMO, Per Domenico d'Anselmo. M. DC.LIV.

Imp. Scuderi V.G. Imp. pro D Petro de Greg. Præs.

D. D. Franciscus Romeo.

INTEMERATAM VIRGINEM
DEI GENITRICEM
MARIAM
IN VTERO SANCTISS. MATRIS ANNÆ
A DEO POTENTE OMNIA
AB INCVRSV PECCATI ORIGINALIS
PRÆSERVATAM
ET SINE MACVLA PVRISSIME
CONCEPTAM
PROFITEOR, VOVEO, AC IVRO
EGO DON CHRISTOPHORVS BRIGNONE
EIVSDEM IMMACVLATÆ VIRGINIS
HVMILLIMVS SERVVS,
ET IN EIVS PAROCHIALI TEMPLO SVB
TITVLO MARIÆ DE MONTE SERRATO
INDIGNISSIMVS SED ADDICTISSIMVS
PAROCHVS, AC MINISTER
SIC ME DEVS ADIVVET,
ET PIISSIMA EIVSDEM VIRGINIS
PATROCINATIO.

CONTINVATIONE DEL PRESENTE VOTO, E GIVRAMENTO ALLA PRECEDENTE OPERA DELLA DIFESA DOMENICANA.

Arerà forse ad alcuni fuor del proposito, l'allegare la forma del Voto, e Giuramento della Città di Palermo, e Regno di Sicilia alla Traduttione della Difesa Domenicana; Però chiunque spassionato mirerà il fine della mia Traduttione, non hauerà, stimo, mè per degno di biasimo, mà loderà la digressione del mio desiderio di lodare, & esaltare l'Immaculata Cōcettione di Maria Nostra Signora; Prerogatiua da lei tenuta in preggio maggior di ogn'altra. Poiche il Voto, che hò di propagare questa sua singolar gloria, mi animò alla Traduttione sopradetta, come anche à Traducere, & allegarle il dotto, e graue Panegirico del M. R. P. Gioseppe Spucces mio Maestro, e mi persuase che hauerebbe non poco giouato il suggellar l'opera, cō proponerle la forma, con la quale potrà ogni persona tanto publica quanto priuata approfittarsi della lettione della precedēte Difesa Domenicana, Poi-

Arecerà por ventura à algunos fuer de proposito el juntar la forma del Voto, y Iuramento dela Ciudad de Palermo, y Reyno de Sicilia, ala Traducion dela Defensa Dominicana; Però el que sin passion mirarà el fin de mi Traducion, pienso che nò me juzgarà digno de tacha, mas alabarà la digression de mi deseo de alabar, y ensalçar la Limpia, y Immaculada Concepcion de Maria Nuestra Señora: Prerogatiua mas preciada por ella que qualquiera otra; Pues el Voto, que tengo de dilatar esta su singular gloria, me animò ala Traducion sobredicha, como tambien à Traduçir, y alegarle el docto, y graue Panegirico del Muy Rebe rendo Padre Iusepe Espuches mi Maestre, y despues me persuadio, que huuiera aprouechado mucho el sellar la obra con proponer la forma con la qual podrà cadauna persona tan publica, como priuada aproue charse dela leccion dela precedente Defensa Dominicana,

 pues

poiche snebbiatasi quella affettata ombra di che l'opinione cõtraria alla preseruatione di Maria dal peccato Originale, hauesse fondamẽto alcuno nella vana diceria, che Religion tanto assennata, e dotta la stimasse probabile, ogn'vno con tutta serenità nel suo cuore stabilisse l'Original Purità di Nostra Signora, anzi per obligar maggiormente lei à gradirne l'affetto ciascheduno nè facesse sollenne professione, e Voto con obligarsi alla Difesa, e Propagatione di Prerogatiua tãto singolare, al che sarebbe per seruire come per esemplare la seguente forma di Voto, e Giuramento, del quale l'occasione fù questa che qui breuemente soggiungo.

Nella Primauera del 1624. approdò nel Molo di questa Felice Città di Palermo vn Vassello, che infelicemente ritornaua dal Porto di Tunisi portando li Christiani ricompri dalla seruitù de' Mori, nella quale veniuano, ò fosse per disgratia, ò per insidie moresche, robbe infette di mal cõtaggioso; quali sbarcate, e fuor di sospetto sparse per la Città seminarono da per tutto la pestilẽte infettione, che per qualche mese nel dubio serpendo, nutritasi nella Città, e per il trafico, e necessario commercio di tutte le Città, e luoghi del Regno cõ la Città di Palermo per la residẽza del Prencipe, e Tribunali nè pochi giorni del dubio communicatasi liberamẽte quasi per tutt'il Regno final-

pues desnieblada la sombra de que la opinion contraria ala preseruacion de Maria del peccado Original tuuiesse algun fundamento en la vana voz, que Religion tan ajustada, y docta, la iuzgasse probable, cadauno con toda serenidad estableciesse en su corazon la Original Limpieza de Nuestra Señora: antes para mayormente obligarla à agradecer el afecto cadauno hiziesse dello solenne professiõn, y Voto, con el obligarse ala Defensa, y dilatacion de prerogatiua tan singular, a lo qual huuiera de valer como por exemplar la siguiente forma de Voto, y Iuramento, la ocasion del qual fue esta que à qui breuemente acudo diziendo.

En la Primauera de el año 1624. allegò al Muelle desta nuestra por siempre Feliz Ciudad de Palermo, vn Nauio que infelizmente boluia del Porte de Tunez lleuando los Christianos rescatados dela esclauitud de los Moros, en la qual venian, ò fuesse por desdicha, ò por acechanças morescas, ropas inficionadas de mal contagioso, las quales desbarcadas, y sin sospecha desparcidas en la Ciudad sembraron, por todo la pestilencial inficion, que por algun mes en la duda gateando, auiendose criado en la Ciudad, y della por el trato, y necessaria cõtratacion de todas las Ciudades, y lugares del Reyno, con la Ciudad de Palermo por la residencia del Principe, y de los Tribunales en ella, en los pocos dias dela duda siendose comunicada libremente casi por todo el Reyno, final-

nalmente nel principio dell'està susseguente scoppiò horribilmente in rabbiosa pestilenza, dalla quale si trouò all'improuiso come di vn lampo infiammata, e miseramente oppressa ogni Città, e luogo del Regno.

Hor in questa tãto inaspettata miseria la Città di Palermo vie più arder vedeasi in fiamma che ad ogn'vno parcua inestinguibile, e ne'ripari terreni, & humane diligenze si sperimentaua incrudelirsi maggiormente la strage di tanto crudele intestino nemico.

Non è qui mio pensiero representare li danni, e le rouine che grondauano dall'aere già da per tutto corrotto, basterà solo dire che dal semplice timore, & horrore di così gran flagello, mancò il Sereniss. Prencipe Filiberto di Sauoia all'hora Vicerè, e sarebbe alla sua caduta dichiaratosi irremediabilmente rouinato tutt'il Regno, se non fosse all'istante sottetrato al gouerno, e sostegno della salute vniuersale l'Eminentiss. Cardinal D. Gioannettin Doria Arciuescouo di Palermo, di cui (per non entrar nell'oceano delle sue lodi) basterà dire, che ritrouandosi in que' giorni nella Città di Termine lõtano dalla Città di Palermo dieci leghe, non solo nõ attese à tenersi iui discosto dal pericolo, e cautelar la sua persona tanto al bene commune necessaria, mà vera Aquila d'Oro, cõ le ali del paterno amore, e del zelo Pastorale volò, nõ

nalmente, en los principios del suffiguiente verano rebentò horriblemente en rabiosa peste, de la qual se hallò improuisamente como de vn relampago abraçada, y miserablemente opprimida cadauna Ciudad, y lugar del Reyno.

Pues en esta tan improuisa miseria la Ciudad de Palermo, siempre mas abraçar se veya en llama que à todos parecia inestinguible, y en los reparos terrenos, y humanas diligencias se experimentaba mayormente creçer en la crueldad el estrago de tan cruel intestino enemigo.

Nò pienso yo aquì escriuir los daños, y los desastres, que llouian de el ayre en todas partes corrompido, bastarà solo dezir que del solo temor, y horror de tan grande azote, faltò de medio el Serenissimo Principe Filiberto de Sauoya entonces Virrey, y à su cayda se huuiera declarado perdido sin remedio todo el Reyno si al istante nò huuiesse à su lugar entrado al gouierno, y sustento dela salud vniuersal el Eminentissimo Cardenal Don Iuanetin Doria Arçobispo de Palermo, del qual (para nò entrar en el oceano de sus alabanças) bastarà decir, que hallandose en aquellos dias en la Ciudad de Termines, distante dela Ciudad de Palermo diez leguas nò tan solamente nò cuydò a quedarse allì lexo del peligro, y tener en cautela su persona tan necessaria para el bien comun, però como veraz Aguila de Oro con las plumas del amor paterno, y del zelo Pastoral, nò solo vino corriendo,

che accorse; *Vnicum lapsis subsidium rebus*. Mà che può qui il buon Pastore col Senato deliberare in infermità già appresso tutti disperata quando dir si potea col lyrico.

mas volò. Vnicum lapsis subsidium rebus; *Però que puede agora el buen Pastor, con el Senato determinar en enfermedad de todos iuzgada por desperada, quando se podia dezir con el lyrico.*

Quem vocem diuum Populus ruentis
Triquetræ rebus? prece qua fatigent
Virgines Sanctæ lue punientem
Crimina Christum?
Cui dabit partes scelus expiandi
Numen? heu tandem venias precamur
Sole candentes humeros amicta.
Pura Virago.

Si fè subito ricorso all'imploratione de'remedii del cielo, e perche tra tutte le intercessioni appresso la Diuina Pietà la più efficace è il Patrocinio della sua Santissima Madre, che hauendo dal suo Diuino Figliuolo, e Signor Nostro ottenuta la pienezza delle gratie alcuna non nè niega a'suoi deuoti, che cō amor filiale la chiedano; per tāto nell'acclamatione delle Sante Virgini Cōcitadine, e di altri Santi, tra li quali tutti per singolar Auocata, era stata dalla Città, e dal Regno eletta all'espulsione di tāto atroce nemico la Valorosa Romita, e nostra amantissima Cittadina la Sāta Vergine Rosalia, con fede, e deuotione sopra ogni comparatiō maggiore, nell'vniuersale afflittione viuace, e più che mai cōfidente fiorì la confidenza di questa Città verso il Purissimo Mistero dell'Immaculatissima Concettione della Gran Madre di Dio, dell'antichità della di cui de-

Luego se hizo recurso al'imploracion de los remedios del cielo, y porque entre todas las intercessiones acerca la Diuina Piedad, la mas efficaz es el Patrocinio de su Santissima Madre que auiendo alcanzado de su Diuino Hijo, y Señor Nuestro la plenitud de Gracias, dellas alguna nò niega à sus deuotos, que con amor filial se la piden, por tanto en la aclamacion de las Santas Virgines nuestras Ciudadanas, y de otros Santos, entre todos los quales por singular Anogada auia sido por la Ciudad, y por el Reyno eligida a expeler tan atroz enemigo la Valerosa Ermitana, y nuestra amantissima Ciudadana la Santa Virgen Rosalia, con fè, y deuocion sobre toda comparacion mayor, en la vniuersal aflicion, mas que nunca viuaz florecio la confiança de esta Ciudad al Purissimo Mixterio dela Limpissima Concepcion dela Gran Madre de Dios, dela antiguedad de cuya deuocion en esta Ciudad nò se

deuotione in questa Città non si sapẽdo i principii basterà dire che questa nostra Patria hà sempre con la Santa Fede, che vna volta riceuuta senza alcuna interruttione hà conseruata, con interno affetto hà pure creduta, celebrata, & esaltata l'Original Innocenza di Maria, come ben si vede dall'antichissimi vestigii, che ne' primitiui tempii di questa Città alla giornata si scoprono di imagini dell'Immaculata Concettione d'opra di Musaico, e di pittura pregiatissima, e particolarmente nelle Tauole, e trabi delli tetti delle sue più principali, e più antiche Chiese. Anzi per quanto questa Città nell'antichità della deuotione, e zelo di questo Priuilegio di Maria sempre hà preteso non cedere à qualsiuoglia Città del mõdo, debbiamo credere che la succhiasse insieme col latte della Santa Fede, e con l alimento dell' Apostoliche Traditioni nell'intimo del suo cuore, cõ la Santa Fede la medesimasse.

Hor sotto li felicissimi auspicii di questa Purissima Protettione determinò l'Eminentissimo Prelato, e l'Illustr. Senato con tutta la Nobiltà, & honorata Cittadinanza inuocare l'aggiuti sempre mai presẽtanei di Nostra Signora; Onde non solo per publica scrittura si obligò spõtaneamente l'Illustr. Senato à nome de' predetti di sollennizzare con festa di Precetto il giorno dell'Immaculata sua Concettione, e digiunare nella vigilia, cõ di più il prodigo

se sabiendo los principios bastarà dezir que esta nuestra Patria juntamente con la Santa Fe, que vna vez recibida sin interrupcion hà guardado, con internal affecto tiene tambien creyda, celebrada, y ensalcada la Original Inocencia de Maria, como bien se vee de las antiguissimas señas que cada dia se descubren en los primarios templos de esta Ciudad de Imagines de la Limpia Concepcion de obra de Musayco, y de muy preciadas pinturas, y particularmente en los retablos, y bigas de los techos de sus mas principales, y mas antiguas Iglesias. Antes, por quanto esta Ciudad en la antiguedad dela deuocion, y zelo deste Priuilegio de Maria siempre hà entendido nò ceder à qualquiera Ciudad del mundo, debemos creer, que en la leche de Santa Fè la beuiesse, y con el nutrimiento de las Apostolicas Tradiciones, en el alto de su coraçon con la misma Santa Fè la mezclasse.

Pues debaxo delos muy felices agueros de aquesta purissima proteccion, determinò el Eminentissimo Prelado, y el Ilustrissimo Senado con toda la Nobleça, y honrados Ciudadanos Inbocar los soccorros, en todos tiempos presentaneos de Nuestra Señora; Y assì no tan solamente se obligò voluntariamente el Ilustrissimo Senado en nombre de los sudichos de solennizar con fiesta de Precepto el dia de su Limpia Concepcion, y ayunar en la Vigilia, ademas dela prodiga

digo donatiuo di ducento cinquanta scudi annuale perpetuo al Venerabile Cōuento di S. Francesco per il Trionfo della festa d'ognanno; Mà con finezza veramēte filiale deliberò con nuoua demostratione di Vassallaggio sollennemente obligarsi con Voto, e publico perpetuo giuramento à sostētare, difendere, e propagare l'Original Limpiezza della sua Immaculata Concettione.

Si che dopò l'espositione, & Oratione delle Quarantore in tutte le Chiese della Città, & hauer fatte molte deuote Processioni, finalmente alli 15. del mese di Agosto del 1624. con vniuersal concorso di tutta la Città di ogni sesso, e conditione si giūtarono nella Maggiore Palermitana Chiesa, come in Reggia, Metropoli del Regno, e Real Throno de' Rè di Sicilia l'Eminentissimo Cardinal Arciuescouo Vicerè, col Sacro Cōseglio tutti li Tribunali, e Corti, e l'assistenza di tutta la Nobiltà del Regno, e l'Illustriss. Senato di questa Felice Città di Palermo, & iui pompeggiādo il Real Tempio di ricchissimo apparato, e li Sacri Altari di ornamento, argentaria, e luminaria maestosa, l' Eminētiss. Pastore accompagnato dal Reuerendo Capitolo, e Clero, con l'assistenza de' sopradetti Real Conseglio, Tribunali, e Nobiltà, e Senato alla vista dell'infinita moltitudine del deuotissimo Popolo fece la sacra ceremonia d'incensar tre volte la Sacrosanta Imagine di Maria No-

diga dadiua de ducientos, y cinquenta escudos anuales perpetuos al Venerable Conbento de San Francisco por el Triunfo dela fiesta cada año, però con veras verdaderamente filiales deliberò con nueba demostracion de Vassallage solemnemente obligarse con Voto, y publico pleyto omenage à sustentar, defender, y dilatar la Original Limpieça de sù Immaculada Concepcion.

Y assi despues dela esposicion, y Oracion de las Quarenta horas en todas las Iglesias dela Ciudad, y despues de hauer hecho muchas deuotas Processiones, finalmente à los quinçe del mes de Agosto del año 1624. con vniuersal concurso de toda la Ciudad, de cada sesso, y condicion se juntaron en la Mayor Palermitana Iglesia, como en Regia, Metropoli del Reyno, y Real Silla de los Reyes de Sicilia, el Eminentissimo Cardenal Arcobispo Virrey, con el Sacro Consejo todos los Tribunales, y Cortes, toda la Nobleça del Reyno, el Ilustrissimo Senado desta Feliz Ciudad de Palermo, y allì siendo soberbio el Real Templo de riquissimos apparatos, y los Sacros Altares de ornamentos, plata, y lumbres majestoso, el Eminentissimo Pastor acompañado del Reberendo Cabildo, y Clero, y la assistencia de los sobredichos Real Consejo Tribunales, Cortes, y Nobleza, y Senado, ala vista dela infinita muchedumbre del deuotissimo Pueblo hizo la Sacra ceremonia de encensar tres vezes la Sacrosancta Imagen de Maria Nue-

Nostra Signora Concetta sẽza peccato Originale; Indi ritornato al suo Throno Pastorale stando in piedi esso Eminẽtissimo Signore, e tutti li sopradetti, vn Canonico di essa Cathedrale vestito delle sacre vesti di Diacono all'Altare Maggiore nel mezzo de due Maestri di Ceremonie, e de due mazzieri l'vno dell'Illustrissimo Senato, e l'altro del Reuerẽdo Capitolo nel general Silentio attẽtione, e sospiro di tutti ad alta voce, per nome, e parte di tutta questa Citta pronũtiò il sequẽte Voto, e Giuramento.

Nuestra Señora Concebida sin peccado Original, y de alli voluio à su Silla Pastoral estando en piè el mismo Eminentissimo con todos los sobredichos vn Canonge dela Cathedral vestido de los sacros ornamentos de Diacono al Altar Mayor en el medio de dos Maestres de Ceremonias, y de dos mazeros el vno del Illustrissimo Senado, y el otro del Reberendo Cabildo, en el general silencio, atencion, y suspiros de todos, à voz en grito, en nombre, y por parte de toda esta Ciudad prenunciò el siguiente Voto, y Iuramento.

Ad tuę Maiestatis pedes ò Cæli, Terręq; Regina prouoluti, Nos Card. Ioannettinus Doria, Archiep. Panormitanus, Capitulũ, & Clerus Metropolitanæ Ecclesiæ Panormitanæ, & Nos Senatus Populusq; Panormitanus, S.D N.D. Vrbani diuina prouidentia Papę 8. de tuæ gloriæ amplificatione benemeriti, eiusq; pręde cessorũ Romanorũ Pontificũ, ac sacrorũ Conciliorũ, Tridẽtini præsertim; probatissimorũq; Patrũ, vniuerso ferè populo christiano plaudente, vestigiis inhærentes, in hoc tibi sacro tẽplo, in hac nobis læta, & fausta solẽnitate, per merita Filii tui, Te iã ab ipsa æternitate sine peccato Originali præuisã, & præseruatã confitemur: testamurq; Deũ, & Filiũ tuũ, Nos hanc sententiã de tua ab originali præseruatione nostro iã dudũ insitã pectori, Deo inspirante cõstãtissimè ad vltimũ vitæ spiritũ retẽturos, atq; à Nostris, quãtũ in nobis fuerit, teneri ac doceri, Deo adiuuãte curaturos: & insuper Cõceptionis tuæ sacratissimũ diẽ festiuitate solẽni, ac illius peruigiliũ ecclesiastico ieiunio celebraturos. *Ita vouemus. Ita spõdemus. Ita iuramus. Sic nos Deus adiuuet, & hæc Sãcta Dei Euãgelia.*

Quam assertionem, votum, & iuramentum ad pedes Sanctiss. D.N.D. Vrbani Papæ VIII. submittimus, vt hæc omnia apostolica benedictione promouere dignetur.

Tu ergo ò fælix, ò sũmè fælix B. Virgo, quæ in æternitate ab ipso Deo electa fuisti, & præseruata, S.D.N. Vrbanũ VIII. diuturnitate fælicissimæ pacis amplifica; Catholicũ Regẽ nostrũ Philippũ tuæ sine peccato Conceptioni cõstanter addictũ omnibus bonis accumula, & ineffabili pietatis tuæ largissimo dono diutiùs cõserua, vniuersæ reipublicæ Christianæ perpetuã pacem, ac tranquillitatem elargire, & vt Filius tuus nobis omnibus, & huic po-

pulo animorum puritatem, corporumque incolumitatem concedat, & ab hac Ciuitate, ac toto Siciliæ Regno mortalitatis, & pestilentiç flagellum auertat, impetrare digneris piissima Mater.

Al fine del quale l'Eminentissimo Pastore authenticò, col pronuntiar di queste parole.

Al fin del qual el Eminentiss. Pastor otorgò el dicho con el pronunciar de las siguientes palabras.

Sic voueo spondeo, ac iuro Ego Ioannettinus Doria Cardinalis, & Archiepiscopus ita me Deus adiuuet, & hæc Sancta Iesu Christi Euangelia.

Baciando li Santi Euangeli, & imponendo sopra essi la sacra destra.

Bezando los Santos Euangelios y sobre ellos metendo su sacra diestra.

Indi lo Spettabile Capitano della Città, l'Illustrissimo Senato, Pretore, Giurati, Sindico, e Procurator Generale, Capitolo, e Clero della Matrice, e tutta la Nobiltà presente successiuamente prostrati innanzi la Sacrosanta Imagine dell' Immaculata Concettione al maggior Altare giurarono, & similmente ratificarono à nome di tutta questa Città lo stesso Voto, e Giuramento.

Despues el Espectable Capitan à Iusticia desta Ciudad, el Illustrissimo Senado, Pretor, Iurados, y el Sindico, y Procurador General, el Cabildo, y Clero dela Matriz, y toda la Nobleza presente sucessiuamente de ruedillas adelante la Sacrosanta Imagen dela Immaculada Concepcion al mayor Altar, iuraron, y semejantemente otorgaron en nombre de toda esta Ciudad el mismo, Voto, y Iuramento.

Et immediatamẽte cõ replicata ceremonia lo stesso giurarono, & authẽticarono à nome di tutto questo Regno di Sicilia, di nuouo il detto Eminentiss. Cardinal Presidente, e Capitan Generale, e tutto il Sacro Real Cõseglio, Tribunali, e Nobiltà del Regno tutti successiuamẽte al Sacro Altare ꝓstrati.

Y luego al momento con doblada ceremonia lo mismo iuraron, y otorgaron en nombre de todo este Reyno de Sicilia, otra vez el dicho Eminentissimo Cardenal Presidente, y Capitan General, todo el Sacro Real Consejo, Tribunales, y Nobleza del Reyno todos sucessiuamente al Sacro Altar de ruedillas.

Nella qual funtione indicibile fù l'allegrezza, e giubilo de Cittadini gareggiato dal ribõbo di tutta la numerosa Artiglieria della Città, e del Castello à Mare, e del Molo tre volte scaricata oltre ducento mortaretti, che vicino la Matrice altre

En la qual funcion indicible fue el Gozo, y regozijo delos Ciudadanos, seguido del truenar de toda la numerosa Artilleria dela Ciudad, y del Castillo à Mar, y de aquel del Muelle tres vezes desparada, ademas de ducientos mortaletes que poco lexo dela Ma-

tre tante volte salutarono l'antichissima, e potentissima Padrona nuouamente Giurata. Il suono poi delle Trombe, e Tāburri, coll'Harmonia degl'Organi, e choro di Musici eccitarono in tutta la Città l'acclamatione di viua, & alta voce, che à terror del Mostro Pestilētiale corse per ogni strada d'indi in poi gridādo cō gran fede.

Matriz tres vezes hizieron salua Real ala muy Antigua, y muy poderosa Patrona recien Iurada; Però el sueno delas Trombettas, y caxas, con la Armonia delos Organos, y choros de Musicos excitaron en toda la Ciudad la aclamacion de viua voz, y grito, que a terror, y tēblāza del Monstro Pestilente corrio por cada calle de entonces gritando con mucha Fè.

VIVA PER SEMPRE
L'IMMACVLATISSIMA CONCETTIONE
DELLA GRAN MADRE DI DIO
MARIA
CONCETTA SENZA PECCATO ORIGINALE.

Anzi per cacciare, e bandire da ogni luogo il contaggioso nemico, le stesse deuote parole si fecero in ampij fogli stāpar, & affiggere in tutte le strade, luoghi, e cantoni tanto publici quanto priuati.

Lo stesso Voto, e giuramēto à nome di tutto il Religioso Clero della Città con pompa, e sollenne celebrità fece il Venerabile Colleggio de Reuerendi Parochi nella Parochiale Chiesa di Sant'Antonio.

Tutte le quali cose hà questa Città tanto puntualmente osseruate, che non solò hà compito quanto hà promesso, mà con aumēto di deuotione hà fabricata vna ricchissima Cappella lauorata di Pietre d'ogni preggio nella Chiesa del Venerabil Conuento di San Francesco alla Nobilissima, & Amatissima Signora Cōcetta senza peccato Ori-

Antes para expeler, y desterrar de cada lugar el enemigo contage, las mismas deuotas palabras se hizieron imprimir en grandes papeles, y esponer fixas en todas las calles, lugares, y rincones tan publicos como priuados.

El mismo Voto, y Iuramento en nombre de todo el muy Religioso Clero dela Ciudad con pompa, y celebre solennidad hizo el Venerable Colegio de los Reberendos Parochos, ò Curas en la Parochial Iglesia de San Antonio.

Las quales cosas todas esta Ciudad tiene tan puntualmente guardadas, que nò tan solamente tiene cumplido todo quanto tiene prometido, mas con acrecentamiento de deuocion tiene fabricada vna riquissima Capilla labrada de Piedras de todo precio en la Iglesia del Venerable Conuento de S. Francisco, à la muy Noble, y muy querida Señora Concebida sin.

Originale, doue hà prodigamẽte speso, e tuttauia spẽde larghe sõme sotto la diligenza, e zelãtissimo affetto del Signor Don Gioseppe Colnago Barone di Santa Venera Caualiero di sperimẽtata virtù, e prudenza, di questa Città già tre volte Senatore, & per molti altri carichi molto benemerito, quale il Senato hà fatto deputato di tãto segnalata opera.

Nella qual Cappella per cõseglio del Senato deliberò questa Città fabricare vna capace, e honorata sepoltura nella quale potessero sepellirsi tutti que' Caualieri, che da questa vita si partono hauendo occupato il carico di Capitano, ò Pretore, ò Giurato, Sindico, ò Maestro Notaro di questa Città che si è poi fatta; Perche a'piedi della Sacrosanta Imagine dell' Immaculata Concettione di Maria sopraiuesse ne'cadaueri ad infiammar la freddezza de'cõtrarii il zelo feruoroso, che triõfa in cielo con l'Anime delli deuoti, e perche si conoscesse, che l'affetto del Senato, che è cõ l'Anima immortale nell' Eternità, nõ temẽdo pũto la morte corporale cerca perpetuarsi anche in questo mondo.

Così si degni l'Immaculata Signora impetrarci dal suo Diuino Figliuolo nostro Redentore, che dopò il Patrocinio di lei in questa vita possiam nell' altra goder della sua presenza in virtù de'meriti di Christo Signor nostro, e della Purità della Concettione sempre mai Immaculata di essa Signora.

sin peccado Original, en la qual prodigamente hà gastado, y todauia gasta grandes sumas, debaxo la diligentia, y muy rezeloso afecto del Señor Don Iosef Colnago Baron de Santa Venera, cauallero de platicada virtud, y prudencia, ya tres vezes Senador de esta Ciudad, y por otros muchos cargos muy bien merecido, el qual el Senado tiene hecho Deputado de tan señalada obra.

En la qual Capilla por consejo del Senado determinò esta Ciudad hazer vna muy capaz, y honrada Sepultura, en la qual pudiessen enterrarse todos los caualleros que salen desta vida auiendo occupado el cargo de Pretor, ò Iurado, ò Sindico, ò Maestre Notario desta Ciudad; la qual ya està hecha; Para que à los pies dela Sacrosanta Imagen dela Limpia Concepcion de Maria, sobreuiuiesse en los muertos cuerpos para enflamar la frieldad de los contrarios, el zelo feruoroso que triunfa en el cielo con las Almas de los deuotos, y paraque se conociesse, que el afecto del Senado que es Immortal con el Alma en la Eternidad, nada temiendo la muerte corporal, procura perpetuarse tambien en este mundo.

Assi se digne la muy Limpia Señora alcanzarnos de su Diuino Hijo nuestro Redentor, que despues del Patrocinio suyo en esta vida podamos en la otra gozar de su presencia en virtud de los merecimientos de Christo Señor nuestro, y dela Limpieza dela Concepcion por siempre muy Pura dela misma Señora.

IL FINE.